

# Sciopero alla Conad, ma mandano i sostituti

## PORTOGRUARO

«L'azienda ci convochi subito perché su questa partita noi non molliamo». Ieri i lavoratori dello Spazio Conad di Portogruaro, ben 106 su 113 totali, hanno incrociato le braccia dandosi appuntamento, assieme ai rappresentanti di Filcams Cgil e Uiltucs, all'ingresso del Centro Commerciale Adriatico 2 per protestare contro la repentina decisione dell'azienda di trasferire 12 dipendenti a Tavagnacco (Ud).

«La mancanza di relazioni con questa azienda – spiega Alessandro Visentin della Uiltucs – è totale. Nel luglio scorso avevamo chiesto un incontro in cui poterci confrontare sulle molteplici problematiche sul tappeto,

dall'utilizzo della cassa integrazione all'andamento delle vendite, dai turni di lavoro ai contratti. Nonostante i ripetuti solleciti, nessuno ci ha mai risposto e come se non bastasse il 29 settembre è arrivata a 12 dipendenti, senza un minimo di preavviso, una mail in cui si annunciava il loro trasferimento definitivo dal 1. ottobre allo Spazio Conad di Tavagnacco, distante 65 chilometri. Si tratta di uomini e donne che sono qui al centro commerciale dal 1990, quando c'era ancora l'insegna Record. Tutto ciò è inaccettabile. L'azienda – continua Visentin – aveva già paventato 30 esuberi. Noi crediamo che questo trasferimento sia di fatto un licenziamento camuffato». Assieme al collega della Cgil, Boris Brichese, Visentin ha chiesto

all'azienda la convocazione immediata di un tavolo. «I lavoratori – hanno detto – non sono scesi in strada per divertirsi. Il nostro obiettivo è quello tutelare la loro dignità e vogliamo farlo attraverso il dialogo, ma se non ci sarà il blocco del trasferimento in Friuli continueremo la nostra lotta. Oggi è successa anche un'altra cosa grave. Mentre i lavoratori di Portogruaro hanno scioperato,

**LAVORATORI IN STRADA  
CONTRO IL TRASFERIMENTO  
DI 12 DIPENDENTI  
A TAVAGNACCO.  
L'IPERMERCATO RIESCE  
A TENERE APERTO**



PRESIDIO I lavoratori dello Spazio Conad ieri mattina all'entrata del Centro commerciale Adriatico 2

l'azienda li ha sostituiti per mantenere aperta l'attività, andando contro regole giuridiche e ledendo in maniera brutale il diritto allo sciopero. Un affronto».

Sullo sciopero è intervenuto anche il consigliere comunale Riccardo Rodriguez, delegato alle Politiche per la famiglia. «Quanto sta avvenendo è inaccettabile. Solo due anni fa col cambio di gestione dell'ipermercato – ricorda Rodriguez – erano state date ampie garanzie per il rilancio dell'ipermercato. Erano anni che non si vedeva uno sciopero a Portogruaro e tutto ciò accade in un periodo che dovrebbe segnare il rilancio dell'economia. Mi auguro che la proprietà non stia in silenzio, ma si sieda ad un tavolo per spiegare quali sono le reali intenzioni per il futuro».

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Vertenza Conad, il Comune offre un tavolo di confronto

## PORTOGRUARO

Vertice in Municipio sulla vertenza Conad. Si svolgerà mercoledì prossimo un primo incontro sulla situazione di crisi del punto Conad di Portogruaro, salita agli onori della cronaca nei giorni scorsi, dopo uno sciopero dei dipendenti nato dalla decisione dell'azienda di trasferire 12 storici dipendenti dell'ipermercato del centro commerciale Adriatico2 alla sede di Tavagnacco (Ud). A promuovere l'appuntamento il sindaco di Portogruaro, Florio Favero. «La volontà – ha detto il primo cittadino –

è quella di aprire un canale di dialogo tra azienda e organizzazioni sindacali. Mi auguro che mettere attorno allo stesso tavolo questi soggetti serva a fare chiarezza sul futuro di questo stabilimento». A sollecitare un intervento dell'Amministrazione è intervenuto anche il Circolo locale del Pd. «Siamo molto preoccupati. La tutela dei lavoratori – afferma in una nota il direttivo – è un tema su cui la politica e le istituzioni non possono tacere. È inaccettabile che 12 lavoratori, di cui molte donne, vengano spostati da un giorno all'altro nel punto vendita di Tavagnacco, in provincia di Udine, a ben

65 chilometri da casa e dal centro commerciale dove lavorano ormai da 30 anni. È fondamentale lavorare insieme alle sigle sindacali per far valere i diritti di queste persone che stanno rischiando di perdere il loro lavoro. Un fatto grave sempre, ma che ora diventa un fatto ancora più pesante con la crisi economica e occupazionale del nostro paese dovuta alla pandemia».

## SOLIDARIETÀ BIPARTISAN

Anche la maggioranza non è rimasta in silenzio. Il consigliere Riccardo Rodriguez ha annunciato la presentazione di un documento nella prossima seduta



LA PROTESTA I lavoratori Conad

del Consiglio comunale. «Sono fondamentali il dialogo e il confronto – sottolinea il consigliere delegato alle Politiche per la famiglia – perché in ballo ci sono dei posti di lavoro. Già le nostre famiglie con la pandemia hanno subito situazioni difficili per quanto riguarda il lavoro, non possiamo permettere ulteriori sacrifici. Da parte nostra l'impegno sarà totale su tutti i fronti: vanno tutelati i posti di lavoro».

## PERSONALE IN MALATTIA

Nel frattempo, i 12 dipendenti, 5 donne e 7 uomini, restano in malattia. Per tutti il trasferimento equivale a un licenziamento.

«Due di questi lavoratori – spiega Alessandro Visentin, della Uiltucs – godono anche della legge 104. Mandarli in provincia di Udine significa creare loro grandissime difficoltà. Speriamo che il vertice promosso dall'Amministrazione serva a fare un passo avanti, perché i rapporti con l'azienda sono fermi da luglio, da quando cioè abbiamo chiesto un incontro in cui poterci confrontare sull'utilizzo della cassa integrazione, sull'andamento delle vendite, sui turni di lavoro e sui contratti. Una richiesta che purtroppo è caduta nel vuoto».

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA